

Sintesi sulla produzione lattiero casearia mondiale e gli sviluppi commerciali previsti per il 2005/2006

Sommario

Osservando il mercato internazionale del settore lattiero caseario da un punto di vista globale, possiamo affermare che esso si presenta particolarmente vigoroso, a fronte di una domanda tranquilla e di prezzi invariati. Non si attendono particolari variazioni sull'andamento delle importazioni, mentre è prevista una crescita del PIL a livello mondiale che potrebbe superare il 3%.

Previsione circa i volumi di produzione di latte:

- **Oceania:** le variazioni di volume attese per il 2006 non appaiono rilevanti rispetto a quelle dell'anno precedente, grazie ad un parziale equilibrio tra la scarsità di produzione in Nuova Zelanda, generata dal maltempo, ed il positivo andamento registrato invece in Australia.
- **Europa (EU-25):** per il 2006 è previsto un leggero aumento nella produzione di latte, ma il forte consumo interno di prodotti derivati assorbirà le possibili eccedenze, determinando la presenza di volumi destinati all'esportazione, probabilmente comparabili con quelli del 2005.
- **Stati Uniti:** è previsto per il 2006 un aumento del 2,6%, rispetto al 2005, nei volumi di latte prodotti. Questo aumento indurrà una maggiore offerta di polvere di latte scremato (SMP), ma probabilmente non influirà sulle esportazioni degli altri prodotti derivati (burro, formaggio, latte in polvere intero) che non si prestano ad essere particolarmente competitivi nell'export.

Previsione PIL 2006 in alcuni Paesi :

- **Asia:** l'aumento del PIL è generalmente ipotizzabile nei termini di un "+ 6%", tranne in Cina, in cui ci si aspetta un aumento del 9%, e in Giappone, in cui, invece, a causa di una leggera flessione della crescita economica, ci si attende un calo compreso tra lo 0.5% e l'1.5%.
- **EU-25:** è previsto un modesto aumento del PIL compreso tra 1% e 1,5% .
- **Stati Uniti:** si ipotizza una crescita del 3%. Nonostante il deficit e i tassi di interesse in aumento, le previsioni di crescita economica restano, dunque, ottimistiche.

Malgrado il panorama positivo della situazione economica mondiale, alcuni dati, riferiti alla prima metà del 2005, fanno ritenere che in diversi Paesi si sia verificata una flessione nelle importazioni di prodotti lattiero caseari; si registra, per esempio, una diminuzione della richiesta di polvere in Cina. Questo indebolimento delle importazioni, da parte di alcuni Paesi, potrebbe essere compensato dai consistenti quantitativi di prodotti importati dai Paesi produttori di petrolio che stanno beneficiando degli alti prezzi dello stesso.

Un ulteriore elemento da tenere sotto stretto controllo è il ruolo delle valute.

Gli elevati prezzi internazionali, unitamente alla presenza di un dollaro debole, hanno favorito le esportazioni dei prodotti lattiero caseari americani con buoni margini competitivi, mentre hanno indebolito i profitti dei produttori concorrenti.

Negli ultimi mesi il valore del dollaro si è rafforzato nei confronti dell'euro, esercitando una incisiva pressione sui prezzi dei prodotti lattiero caseari europei. Per l'anno 2006 si prevede che il dollaro americano continui a rivalutarsi nei confronti dell'euro minando così la competitività dell'industria lattiero casearia americana.

Previsione sulle produzioni

Australia

Per la stagione 2005/2006 (1 Luglio 2005/30 Giugno 2006) si prevede un leggero aumento (circa il 3%) della produzione di latte, dovuto alle premature piogge che hanno favorito la crescita e il mantenimento dei pascoli. Questo aumento atteso si attesterà a livelli comunque inferiori del 7%, rispetto al record di produzione dell'anno 2001/2002. Le possibili eccedenze di latte potrebbero originare una maggiore produzione di formaggio e polvere di latte intero (WMP).

Non si attendono, in rapporto all'anno scorso, variazioni di produzione di polvere di latte scremato (SMP) e di burro.

Nuova Zelanda

Le basse temperature e le persistenti piogge hanno influenzato la produzione di latte in diverse aree dell'Isola del Nord. Si prevede, pertanto, che la produzione di latte per la stagione 2005/06 (1° Giugno 2005 – 31 Maggio 2006) subirà una leggera flessione (circa il 2%) rispetto alla stagione precedente. I primi effetti di questo rallentamento si avranno sulle produzioni di latte in polvere scremato e burro, che presenteranno, rispettivamente, valori inferiori all'8% e al 4%. Per la stagione 2005/2006 il *payout* stimato da Fonterra (la più grande Cooperativa lattiero-casearia della Nuova Zelanda) è di NZ\$4,00 (US\$2,86)/kg di *milk solids*, inferiore di circa il 13% in rapporto all'anno scorso. Un elemento importante, che ha determinato questa flessione, è stata la rivalutazione del dollaro neozelandese rispetto a quello americano (da Maggio 2004 a Dicembre 2005 il dollaro neozelandese si è rivalutato, passando da NZ\$1,62/US\$ a NZ\$1,41/US\$).

Argentina

La crescente domanda interna di latte e derivati e i ragguardevoli guadagni derivanti dalle esportazioni hanno originato una crescita significativa del settore lattiero caseario. Nel 2005 la produzione è cresciuta di circa il 7%; per il 2006 potrebbe raggiungere i livelli record del 1999. Persiste tuttavia qualche incertezza in merito all'intervento governativo sul controllo dei prezzi, che pare teso ad aumentare le tasse di esportazione sul latte in polvere e formaggio, per limitare le esportazioni e aumentare l'offerta nazionale.

Brasile

Nel 2005 l'aumento della produttività e i vantaggiosi profitti hanno generato una crescita del 3% nella produzione di latte, confermando il continuo incremento degli ultimi anni.

Per il 2006 si prevede una ulteriore crescita di produzione destinata sia al fabbisogno interno, sia, in caso di eccedenze, ad eventuali esportazioni di WMP. I volumi di WMP esportati potrebbero raggiungere le 30.000 tonnellate.

Vale la pena ricordare che il Brasile in passato era un importatore finale di WMP

Stati Uniti

I prezzi record del 2004 hanno generato consistenti variazioni nella produzione di latte nel 2005 con un aumento del 3% su quella annuale. Per il 2006 non si prevede una crescita di produzione superiore al 3%, a fronte di una persistente diminuzione dei prezzi.

Europa a 25

Dopo il periodo di siccità, che ha caratterizzato il 2004, e il lieve aumento della produzione di latte atteso per il 2005 (circa l'1%), è prevista per il 2006 una crescita di circa l'0.5%, pur nei limiti delle quote fissate.

Alcuni dei nuovi Stati membri dell'Unione Europea, come Repubblica Ceca e Polonia, traggono vantaggio dai prezzi del latte più alti (in altri Paesi europei) per espandere il raggio della propria produzione.

2005-2006 Variazione produzione di latte e prodotti derivati (000 ton)

Paese	Latte alimentare	Formaggio	Burro	SMP	WMP
U.S.	+2,100	+130	+15	+40	+2
Argentina	+450	+25	n.p.	+2	0
Brasile	+655	+15	+1	+4	+20
EU-25	+500	+65	-5	0	-5
Australia	+322	+19	-1	+1	+8
Nuova Zelanda	-300	-5	-15	-20	-8

Import ed Export

I Formaggi

Per il 2006 si prevede una crescita del 5% nelle esportazioni di formaggio per alcuni dei Paesi presi in esame (Stati Uniti, Europa – 25, Nuova Zelanda, Australia), mentre le esportazioni ad opera di alcuni Paesi in forte e rapida espansione, come Argentina e Ucraina, si attesteranno su livelli mai raggiunti prima. In Ucraina si prevede un aumento del 18%, con volumi esportati che si aggireranno intorno alle circa 130.000 tonnellate.



Le esportazioni di formaggio in Oceania per la stagione 2005-2006 non subiranno variazioni a causa della battuta di arresto nella produzione di latte in Nuova Zelanda. Per il 2006 si prevede che le esportazioni di formaggio della Nuova Zelanda si attestino intorno alle 17.000 tonnellate e si ritiene siano finalizzate alla riduzione delle scorte piuttosto che alla ricerca di maggiori guadagni. In Europa-25 l'atteso aumento dell'1% nella produzione di formaggio sarà per lo più assorbito dalla domanda interna; le esportazioni, pertanto, non subiranno significative variazioni.

Per il 2006 si prevede che le importazioni di formaggio dei maggiori Paesi consumatori, come Stati Uniti, EU 25 e Russia, si attestino su valori positivi, mentre si ritiene che il Giappone tenda ad allentare le sue importazioni.

Il Burro

Per il 2006 si ipotizza un aumento di circa il 2% delle esportazioni, ma i volumi esportati potrebbero aggirarsi intorno ai valori medi del periodo 2003-2005 (intorno alle 841.000 tonnellate).

Non si prevede una significativa variazione delle esportazioni dell'Europa-25.

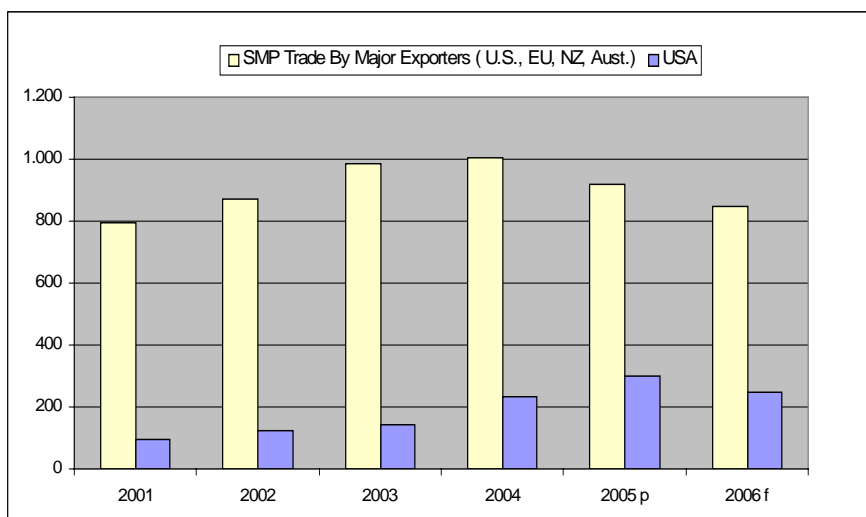
Si attende un lieve aumento delle esportazioni di burro in Nuova Zelanda che tendenzialmente si attesterà, comunque, a livelli inferiori a quelli del 2003 (sotto il 22%).

Nei primi 6 mesi del 2005 si è registrata una notevole diminuzione delle importazioni di burro (36%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente; solo la Russia ha mostrato una flessione del 12%.

Per il 2006 si stima comunque che i volumi importati possano stabilizzarsi intorno alle 170.000 tonnellate.

SMP – polvere di latte scremato

Per il 2006 si prevede una flessione del 5% delle esportazioni di polvere di latte scremato (SMP), come evidenziato nel grafico sottostante.



Negli Stati Uniti non si prevedono sostanziali variazioni; in Europa-25 si attende una diminuzione di circa l'11%; in Oceania si ipotizza un lieve aumento dei volumi esportati (intorno alle 108.000 ton), ma senza raggiungere le cifre registrate nel 2003.

Per il 2006 non si prevede che gli elevati prezzi internazionali influiscano sulle importazioni di SMP. Le importazioni del mercato Messicano potrebbero restare consistenti perché trascinate da una forte domanda interna di prodotti lattiero caseari.

Si prevede una diminuzione delle importazioni della Cina generata dall'imposizione di una nuova regolamentazione sulle etichettature.

La polvere di latte intero - WMP

Per il 2006 si prevede che le esportazioni di WMP in Oceania si stabilizzino al 7%. Si ritiene che le positive condizioni climatiche in Australia favoriscano la produzione di latte, rendendo possibile un aumento delle esportazioni di circa il 15%.

Tra il 2001 e il 2005 la produzione e le esportazioni di WMP in Argentina sono aumentate rapidamente, con un tasso medio annuo del 30%. Per il 2006 si ritiene che i volumi esportati possano raggiungere, per la prima volta nella storia, le 190.000 tonnellate.

Nel 2005 le maggiori importazioni di WMP sono state registrate da Algeria, Venezuela, Iraq e Brasile e si prevede per il 2006 che i maggiori produttori di petrolio continuino a sostenere e ad accrescere i volumi dell'importazione di WMP.

Per il 2006 si prevede una diminuzione delle importazioni di WMP in Cina.

I Prezzi internazionali

Un mercato in generale equilibrio, un dollaro tendenzialmente debole, la solida crescita economica mondiale hanno sostenuto positivamente per tutto il 2005 i prezzi internazionali dei prodotti lattiero caseari.

I prezzi all'esportazione di polveri e formaggi sono rimasti pressoché invariati durante tutto il 2005. Si evidenzia soltanto un leggero indebolimento dei prezzi del burro negli ultimi mesi.

La previsione per il 2006 nasce da una attenta valutazione degli elementi positivi e negativi, rilevabili attraverso l'analisi della attuale situazione economica mondiale.

Gli elementi negativi sono rappresentati da:

- elevati prezzi del petrolio grezzo, che potrebbero minacciare l'economia di alcuni Paesi;
- il persistere di una rivalutazione discontinua del dollaro, che potrebbe generare un indebolimento dei prezzi.

Gli elementi positivi da considerare sono:

- la prevista crescita del PIL mondiale del 3%;
- la minor certezza relativa all'eccezionale offerta anticipata di latte e prodotti derivati, proveniente dall'Oceania: per la stagione corrente, tale offerta sembra meno probabile del previsto.
- l'incerta entità dei volumi prodotti dalla Nuova Zelanda;
- una sostanziale immutabilità dei quantitativi minimi di scorte di prodotti lattiero - caseari a livello mondiale;
- gli elevati prezzi del petrolio, vantaggiosi per quei Paesi esportatori di petrolio (come Messico, Algeria, Russia), che saranno in grado di aumentare le importazioni di prodotti lattiero-caseari.

In definitiva per il 2006 si attende una lieve, graduale flessione dei prezzi internazionali, che manterranno tuttavia una linea di tendenza elevata.

I prezzi internazionali della polvere di latte scremato (SMP)

Si prevede che possibili e future rivalutazioni del dollaro probabilmente non influiranno sui prezzi della SMP, compresi tra US\$ 2.125 – US\$ 2.250 ton FOB.

Si ritiene che i tagli ai sussidi alle esportazioni, già ridotti drasticamente da €280/ton nei primi mesi del 2005 a €100/ton nel Settembre 2005, avranno una ricaduta sui prezzi praticati dall'UE-25. A fronte dei tagli ai sussidi alle esportazioni, si ritiene che i prezzi possano essere riequilibrati da una eventuale rivalutazione del dollaro.

La tabella sottostante indica l'incidenza dei prezzi interni europei e dei tassi di cambio sul calcolo dei prezzi all'esportazione.

Facciamo un esempio: ad un prezzo interno di € 1.93/kg e ad un tasso di cambio di US\$1.18/€, il prezzo di esportazione teorico di SMP, considerando un sussidio all'esportazione di €100/ton, è di US\$2.202/ton.



Consultancy and Market Research
Food and Dairy
www.clal.it

	€/Kg				
\$/Euro	1.87	1.90	1.93	1.96	1.99
1.2158	2,195	2,232	2,268	2,305	2,341
1.2037	2,174	2,210	2,246	2,282	2,318
1.1918	2,152	2,188	2,224	2,259	2,295
1.1800	2,131	2,166	2,202	2,237	2,272
1.1682	2,109	2,144	2,180	2,215	2,250
1.1565	2,088	2,123	2,158	2,192	2,227

Prezzi all'esportazione FOB \$/ton

I prezzi internazionali della polvere di latte intero- WMP

Seguono lo stesso andamento di quelli della SMP. Attualmente i prezzi sono compresi tra US\$2.200-US\$2.275/ton FOB N. Europa e non hanno subito particolari variazioni.

I tagli alle esportazioni in Europa hanno generato una flessione dei prezzi della WMP rispetto al periodo 2004-2003, ma attualmente si presentano stabili.

I prezzi internazionali del formaggio

Sono recentemente diminuiti, come conseguenza della rivalutazione del dollaro americano e della immediata disponibilità di offerta di formaggi da parte dell'Oceania. Si prevede che nei prossimi mesi i prezzi all'esportazione dei formaggi tendano al ribasso.

I prezzi internazionali del burro

La difficile stagione produttiva in Nuova Zelanda e l'insufficiente richiesta di burro proveniente dal mercato russo hanno generato una leggera flessione dei prezzi a partire da Agosto 2005. Per il 2006 si attende che le richieste di Russia ed altri Paesi quali Sud Africa e Medio Oriente riprendano quota.

Per il 2006 si prevede un generale ribasso dei prezzi dovuto alla consistente offerta da parte dell'OCEANIA e dell'EU25. Ulteriori tagli alle esportazioni, volti ad anticipare la riduzione dei prezzi di intervento stabilita per Luglio 2006, potrebbero tuttavia cambiare l'attuale previsione relativa al possibile calo dei prezzi.

This edition of the Dairy: World Markets and Trade circular is based on post reports submitted since October 2005 and on available secondary information. U.S. information is from USDA sources. Reflecting the greater availability of information electronically, production and trade data for some countries is only shown in aggregate. Scheduled reports were received from the following countries:

Algeria	AG5006	Indonesia	ID5026
Argentina	AR5032	Japan	JA5064
Australia	AS5036	Korea (Rep.)	KS5053
Brazil	BR5625	Mexico	MX5096
Canada	CA5073	New Zealand	NZ5021
Chile	CI5025	Philippines	RP5041
China, P. Rep	CH5075	Romania	RO5014
EU-25	E35202	Russian F.	RS5074
Egypt	EG5022	Taiwan	TW5040
India	IN5121	Ukraine	UP5018

Detailed data for both listed and non-listed countries can be found on the following website:

<http://www.fas.usda.gov/psd/>

The individual country reports can be obtained from the following website:

<http://www.fas.usda.gov/scriptsw/attacherep/default.asp>

Situation and outlook information on the U.S. dairy industry can be obtained from:

<http://www.ers.usda.gov/publications/so/view.asp?f=livestock/ldp-mbb/>

Dati aggiornati al 30 Agosto 2005